

Perché alle primarie del Pd del 30 Aprile voterò Matteo Renzi

di Giuseppe Preziuso



Primo: voto alle primarie perché credo nella democrazia come forma per legittimare qualsiasi leadership, compresa quella politica. E le primarie sono un esempio concreto e reale di tale esercizio in cui si affida al suffragio del popolo la scelta di un leader, nel caso in questione del segretario del Pd. Diversamente dai partiti che scelgono o con una sorte di diritto ereditario, vedi Centrodestra, o cliccando il fantomatico clic in rete dove spesso si testimonia protesta e rabbia. Frutto di un'ideologia fine a se stessa e basta.

Secondo: diceva il presidente Giorgio Napolitano, vecchio amico ed amante come me di Stromboli e del suo mare, bisogna guardare la carta d'identità, cioè l'età. Che resta un fattore fondamentale della nostra vita. Matteo Renzi ha l'età giusta per fare, compresa la vigoria e la determinazione. Gli errori che ha fatto ha tutto il tempo per correggerli, ivi compresa una migliore organizzazione del partito al centro ed in periferia. Per affrontare tutte le questioni nazionali ed internazionali ci vuole uno saldo e forte e Renzi lo è.

Terzo: continuare a migliorare le iniziative e le riforme iniziate...tenendo conto anche del risultato referendario....La continuità è un parametro imprescindibile di qualsiasi progetto sia esso aziendale che dello Stato medesimo...Per fortuna non sono cambiati i vertici di Eni ed Enel...ivi compreso il rapporto impegnativo con l'Europa ed il mondo.

È indubbio che va riconosciuto a Matteo Renzi, e lo fanno trasversalmente moltissimi imprenditori, il merito di aver aperto tante opportunità di nuovi mercati per le nostre aziende. Sono state finestre importanti per portare avanti, successivamente, con grande impegno progetti e risultati reali. Questa è una strada da continuare in cui Renzi crede molto e che crea molte opportunità di lavoro anche per i nostri giovani.

Tornando alle primarie il ticket con Martina e di sicuro una ulteriore garanzia.

Certo mi dispiace per gli Scissionisti...Quelli che se ne sono andati dal Pd, da Fassina a Bersani che ho conosciuto molto prima di Renzi (parlo degli anni ottanta...). Pur rispettando la loro scelta, la fuoriuscita dal partito resta a molti incomprensibile. Potranno dire la loro nel dibattito parlamentare senza logoramento e continua guerriglia all'interno del Pd.

Concludo affidandomi al motivo di una canzone di Adriano Pappalardo del 1979 "**Ricominciamo ...**" (messaggio che sento di inviare a tutti gli amici del Nord del Sud ed a quelli all'estero) e ad una frase dell'amico Gennaro Cucciniello, che molti conoscono, "**Ricuciamo il Passato**".

Con affetto,

Giuseppe Preziuso (per i Bagnolesi lo scienziatello)